



CAMMINIAMO INSIEME...

Bollettino settimanale della Parrocchia S. Maria Assunta, BIBIONE

Anno XVII/27 6 settembre 2020 tel 0431-43178, cell. 3491554726

Il numero del 30 agosto è stato stampato in 750 copie, rimaste 0

Comunità in attesa del nuovo parroco...

Signore, ti ringrazio di averci dato in don Enrico
come pastore delle nostre anime;
un uomo, non un angelo.
Illuminalo con la Tua Luce,
assistilo con la Tua Grazia,
sostienilo con la Tua Forza.
Fa' che l'insuccesso non lo avvili,
e il successo non lo renda superbo.
Rendici docili alla sua voce.
Fa' che sia per noi amico,
maestro, medico, padre.
Dagli idee chiare,
concrete, possibili;
a lui la forza di attuarle,
a noi la generosità nella collaborazione.
Fa' che ci guidi con l'amore, con l'esempio,
con la parola, con le opere.
Fa' che in lui vediamo, amiamo e cerchiamo Te.
Che non si perda nessuna
della persone che gli affidi.
Salvacì insieme con lui.

(Paolo VI)

www.parrocchia-bibione.org

facebook [parrocchiaBibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

parrocchiabibione@gmail.com

youtbue: [Parrocchia Bibione](#)

instagram [AndreaVena](#)

IBAN Parrocchia, Prealpi SanBiagio, IT 27Co890436291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 5, Santa Teresa di Calcutta

Ore 18.00 + Giuseppe

Domenica 6, XXIII del tempo ordinario

Ore 7.30 - per gli operatori turistici

Ore 9.00 - per anziani e malati

Ore 11.00 - per la Comunità
+ Esterina Calligher

Ore 18.00 - per i turisti

Lunedì 7, s. Grato di Aosta

Ore 8.00 + def.ti Momoli

Ore 18.00 + def.ti Del Sal-Bergo

Martedì 8, Natività della Beata V. Maria

Ore 8.00 + def.ti Sossai-D'Ovidio

Ore 18.00 - per le suore di M.Bambina
+ Sr. Luigina e Sr. Alessandra

Mercoledì 9, S. Pietro Claver

Ore 8.00 + def.ti Stefani-Codognotto

Ore 18.00 + def.ti Peresson-Gazzillo

Giovedì 10, S. Nicola da Tolentino

Ore 8.00 + Augusto Di Giovanni

Ore 18.00 + def.ti Fanotto - Falcomer

Venerdì 11, Ss. Proto e Giacinto

Ore 8.00 + def.ti Bologna

Ore 18.00 + def.ti Cestari-Ghiselli

Sabato 12, ss. Nome di Maria

Ore 8.00 + def.ti Nemeth

Ore 18.00 + def.ti Moretto-Pramparo

Domenica 13, XXIV del tempo ordinario

Ore 7.30 - per gli operatori turistici

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati

Ore 11.00 - per la Comunità

Ore 18.00 - per i turisti
+ Aldo def.ti fam Favaro

CAMBIO ORARI MESSE

Dal 1° settembre:

feriali ore 8.00 e ore 18.00

festive ore 7.30, 9.00, 11.00, 18.00

Con lunedì 14 settembre, sante messe

feriali ore 18.00. Festive ore 9.00, 11.00, 18.00.

CELEBRAZIONI

26 settembre ore 11.00: Matrimonio di **Girotto Luca e Linda Chinellato** con il battesimo di Olivia
Celebra mons. Natale Azzan.

27 settembre ore 12.00: Matrimonio di **Andrea Tarragoni e Daiana Titonel** Celebra d. Gabriele Cercato

16 ottobre ore 14.00: Matrimonio di **Thierry Collauto e Alice Inessa Suma**,
Celebra d. Gabriele Cercato

16 ottobre ore 20.00: Penitenziale comunitaria per comunicandi, cresimandi, genitori e padrini

17 ottobre ore 18.00: celebrazione della Confermazione (Cresima)

18 ottobre ore 11.00: Prime comunioni.

INGRESSO

NUOVO PARROCO

don Enrico Facca, entrerà

domenica 27 settembre ore 15.30.

In queste settimane ci sarà don Pawel (PL) e, per le Messe delle ore 11.00 e per i funerali, don Natale Azzan. Il Consiglio pastorale, coordinato dai vice Presidenti Stefano Del Sal e Gabriella Roncato, sta organizzando l'ingresso.

“STAFFETTA DI PREGHIERA”

per pregare per don Enrico e per la Comunità: **giovedì 24 settembre dalle ore 17.00 alle ore 21.00:**

ciascuno si potrà unire quando ritiene.

(santa Messa al mattino)

PER SEMPRE BENVENUTO

*Il saluto dei Vice Presidenti del Consiglio Pastorale
Stefano Del Sal e Gabriella Roncato*

Caro Don Andrea,

questa comunità si è riunita oggi attorno a te per rendere grazie al Signore del dono che ci ha fatto, inviandoti tra noi a svolgere la missione sacerdotale.

Dopo tanto tempo trascorso insieme, puoi ben immaginare quanto difficile sia manifestare il nostro stato d'animo. Oggi noi proviamo due sentimenti contrapposti: la gioia da una parte e la tristezza dall'altra. La gioia, perché di te siamo fieri per l'importante incarico che ti accingi a svolgere, passaggio fondamentale del tuo percorso di crescita e formazione. La tristezza e il dispiacere, inevitabili, per il vuoto che lasci. Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a questo distacco. Sono sempre momenti delicati e si vorrebbe che i legami significativi durassero in eterno. E il distacco si percepirà soprattutto col tempo, quando ricorderemo i bei momenti trascorsi assieme. Ricordare e raccontare diciassette anni è cosa ardua. Sì, perché ogni giorno di questo importante arco di tempo è stato prezioso *“e ha portato molti frutti”*.

L'arrivo

Tutto è iniziato il 12 ottobre 2003 quando la fiaccola di don Arduino, che aveva guidato la comunità bibionese per oltre quarant'anni, è passata di mano. Scriveva lo stesso don Arduino: *“Il successore, don Andrea Vena, giovane e con studi fatti a Roma, condurrà la parrocchia come i tempi esigono”*. Lui era consapevole che avevi tutte le qualità per raccogliere il testimone e garantire la continuità della suo servizio.

La Dedicazione

Iniziando a ripercorrere le tappe salienti della tua opera, non possiamo non parlare della Dedicazione. Dopo un biennio di preparazione, la sera del 20 febbraio 2008 in occasione del 45° anniversario di vita della parrocchia, è stata consacrata la nostra chiesa che, *“per arrivare a questo appuntamento, ha cambiato completamente volto. Tutto è stato pensato e realizzato con competenza. E il risultato era davanti ai nostri occhi”*. Dedicare la chiesa significa amare la chiesa fondata in Cristo, ma anche amarci come comunità, amare il proprio Paese ed i pionieri che si sono prodigati per farlo nascere, come tu

sempre ci hai invitato a fare memoria. Quell'esperienza di cui sei stato fautore, rimane scritta in modo indelebile nei nostri cuori, essendo stata nel contempo, affascinante ed emozionante.

E nella chiesa dedicata a Maria, la notte del 15 agosto 2009, giorno in cui si celebra la festa della nostra patrona, la statua in legno della Madonna Assunta è uscita illesa da un incendio poi subito domato. La cenere era sparsa ovunque, mentre la Vergine, come se nulla fosse capitato, non ha avuto nemmeno bisogno di esser spolverata. Un episodio, una grazia che ci invita tutt'ora a riflettere.

La grande intuizione della pastorale turistica

Molte volte ti sei soffermato sul valore del dialogo, di quanto essenziale sia saper comunicare e confrontarsi per il raggiungimento del bene comune, sottolineando allo stesso tempo, le innumerevoli difficoltà che si incontrano nel cammino verso questo ambizioso intento. In tutti gli ambiti nessuno escluso. Non sempre siamo riusciti a farlo a livello di istituzioni. Però ci piace ricordare un esperimento di comunione riuscito molto bene. Quello in cui la parrocchia, sostenuta dagli enti territoriali e dagli operatori turistici, in un rapporto di proficua collaborazione con i media cattolici, è riuscita con creatività a proporre un'offerta culturale e spirituale di primo piano, punto forte del calendario turistico della Città. La pastorale del turismo è stato l'appuntamento fisso dell'estate, per contrastare l'impoverimento progressivo della società. Rappresentazioni teatrali, musical, concerti, conferenze e testimonianze di rilievo, per 14 anni ci hanno fatto provare autentiche emozioni e, col timone puntato dritto sul Vangelo, hanno nutrito la nostra anima e quella dei nostri turisti, hanno offerto occasioni di dibattito e riflessione per una vacanza educativa. Hai avuto la brillante intuizione di avviare con il sostegno del quotidiano Avvenire - all'epoca diretto da Dino Boffo - un progetto rivoluzionario. Sì, perché uscire dagli schemi, dar voce alle persone semplici ai più sconosciute, a quelli che non urlano, a chi difende gli ultimi e i poveri, mostrare attenzione verso le realtà non raccontate come quella del volontariato e non allinearsi su valori omologati, è davvero rivoluzionario. Hai avuto il coraggio di promuovere il Vangelo come forza dinamica per generare nuove relazioni e stili di vita improntati su ciò che conta ed è veramente bello. Ai turisti non abbiamo sottratto tempo, ma liberato tempo dalle diavolerie e dal superfluo di tutti i giorni, per ristorarsi alla fonte del Vangelo: in altri termini, abbiamo aperto menti, occhi e cuori. Seguito e supportato da un gruppo di volontari appassionato e corresponsabile, che sei stato in grado di attrarre, hai potuto realizzare tutto questo. Il segreto è crederci. Ce l'hai spesso ricordato, il segreto per le cose

grandi è abbandonare le proprie sicurezze e spiccare il volo verso una strada tutta da scoprire. Il regista di tutte queste estati, divenute esempio da imitare, sei stato tu. E di quanto bravo sei stato se ne sono accorte le testate nazionali, dando ampio risalto alle iniziative di questa *“comunità in uscita”* che sa accogliere, anche di notte. E soprattutto se ne sono accorti a Milano.

L'investimento sui giovani

“I ragazzi meritano un'attenzione particolare”, hai sempre detto. Ai giovani hai saputo parlare, dare loro affetto, li hai seguiti e preparati ai sacramenti della vita cristiana, li hai fatti crescere in oratorio durante l'estate. Il Centro estivo infatti, è stata la proposta pastorale qualitativamente più organica e bella che la parrocchia ha pensato per i ragazzi, *“una palestra di relazioni dove imparare a diventare grandi insieme”*, in un clima di allegria e rispetto delle regole. Allo stesso tempo un servizio importante per le famiglie assorbite dal lavoro stagionale.

Dice Lorenzo, capo degli animatori: *“Quello che don Andrea ci ha insegnato è che anche nelle cose semplici, come far divertire un bambino, si possono insegnare i valori cristiani”*. Non a caso i bambini ti vogliono bene. Ti circondano, urlano il tuo nome, ti vogliono raccontare tante cose, sono contenti di averti lì in mezzo a loro. Come son contenti i più grandi, a cui lasci in eredità un importante insegnamento: *“prendete la vita in mano, giocate sempre da protagonisti e vivete la bellezza del vangelo per contagiare di gioia, speranza e fiducia quanti incontrerete lungo il percorso”*.

Don Andrea pastore che dà accoglienza e testimone della chiesa in uscita

Tutto questo senza mai perdere di vista il quotidiano, con gli anziani che ti aspettano per fare due chiacchiere, i malati a cui portare una carezza, la visita alle famiglie, il saluto ai commercianti e agli operatori, le lezioni in seminario, i pellegrinaggi da organizzare, la collaborazione con le istituzioni, i frequenti moniti alla classe politica per stimolarla a compiere scelte avvedute e di bene comune, la denuncia dei problemi e l'impegno per risolverli, il dar da mangiare a chi bussa alla porta ed infine, l'accoglienza dello straniero che ha bisogno di provare a farsi una vita. Come è successo con Maria, Domenico e Kester, che grazie al tuo aiuto e quello dei parrocchiani si sono ben integrati nella comunità bibionese e ora possono contare su un lavoro che apprezzano e dà loro sicurezza. E prima ancora era successo con Ahmed Giovanni, che consideri *tuo figlio*, a Bibione dal 2012, ora diventato uno di noi, conosciuto e stimato da tutti, grandi e piccoli, sia come persona, sia come imprenditore ed educatore nel gruppo teatrale della parrocchia di cui è il responsabile.

Più che mai la scorsa primavera, sei stato il testimone della chiesa in mezzo alla gente. Una primavera strana. Improvvisamente siamo stati privati dei gesti più semplici e genuini; niente abbracci, niente strette di mano, spogliati soprattutto dell'incontro col Signore. In un periodo così buio ed incerto, sei stato vicino alla tua comunità e con la Vergine Maria hai toccato i nostri cuori smarriti, infondendo serenità e coraggio per riprendere il cammino verso la normalità. Gesti carichi di significato che non dimenticheremo.

Don Andrea "pietra d'inciampo"

Durante tutti questi anni sei stato fino in fondo la nostra guida *"intrigante"* nel senso più bello del termine, in grado di coinvolgere e far riflettere con le tue scelte e le tue parole, su argomenti di estrema importanza. Sei stato *"pietra d'inciampo"* perché non hai mai taciuto la verità, anche se scomoda. Quando i valori cristiani venivano calpestati, hai sempre fatto sentire la tua voce, senza tentennamenti: durante l'omelia, nel bollettino domenicale, nel corso di un'intervista, in qualsiasi posto ti trovavi. Dicevi: *"Se non parliamo noi, parlano gli altri. Su temi che riguardano tutti, il contributo culturale dei cattolici è non solo doveroso, ma anche atteso da una società che cerca punti di riferimento"*. Soprattutto negli ultimi tempi e sempre più frequentemente hai ricordato le persecuzioni cui sono sottoposti milioni di cristiani in numerosi paesi del mondo. Hai difeso la famiglia fondata sul matrimonio, che è progetto di Dio. Ci hai messo in guardia da chi vorrebbe cancellare termini come "padre, madre", che fanno parte della cultura di tanti popoli. Argomenti come l'eutanasia e l'aborto sono stati trattati con autentica impronta cristiana. La vita umana, dal concepimento fino al suo naturale tramonto, possiede una dignità che la rende inviolabile e non sacrificabile. E l'hai ribadito sempre con più forza, perché nel nostro tempo si sta diffondendo la cultura dell'abbandono e dello scarto verso i più fragili e gli indifesi. In questo contesto, bene si colloca la testimonianza della Beata Benedetta Bianchi Porro, figura a te tanto cara, esempio concreto di amore per la vita, comunque essa sia, anche se ti volge le spalle. Lei viene a noi e ci dice: "Io penso che cosa meravigliosa è la vita anche nei suoi aspetti più terribili; e la mia anima è piena di gratitudine e di amore verso Dio..". Questo messaggio ci ricorda che la vita non è nostra, ma è un dono di Dio che va vissuto fino in fondo.

Don Andrea saggio amministratore

In tutti gli ambiti hai sempre dimostrato di avere le idee chiare e di saper trovare la via da seguire per concretizzarle. Con questo spirito, continuando l'azione di Don Arduino, hai promosso ed incentivato le giornate di raccolta a favore dei

numerosi progetti missionari e di carità, una finestra che la parrocchia ha tenuto sempre aperta sul mondo, tangibile segno di attenzione per gli ultimi. Hai proseguito i lavori di sistemazione ed adeguamento di tutte le strutture parrocchiali, a cominciare dalla chiesa; va certamente ricordato che il lavoro più impegnativo, soprattutto dal punto di vista finanziario, è stato il rifacimento del tetto. La gestione amministrativa della parrocchia è stata oculata e tutto è sempre stato improntato alla massima trasparenza; infatti, ogni proposta, riflessione, attività o resoconto economico, ha sempre trovato spazio nel bollettino parrocchiale a disposizione della comunità.

Caro don Andrea tu hai scritto una pagina significativa della nostra storia e per ringraziarti, ai grandi discorsi abbiamo preferito la semplicità dei fatti e raccontare, anche se solo in parte, il bene che hai compiuto. Volgendo lo sguardo indietro, durante questo importante arco di tempo, abbiamo percorso tanta strada insieme. E noi, seppur qualche volta con affanno, ti abbiamo seguito. Dall'espressione di chi sta partecipando a questo momento di saluto, saprai cogliere l'affetto che proviamo nei tuoi confronti. Tutta la comunità ti è grata per l'opera svolta e per i valori umani, sociali e cristiani che hai proposto e che ci guideranno nel nostro percorso futuro, assieme al nuovo parroco don Enrico. Vorremmo tanto poter riavvolgere il nastro del film, poter rivivere questi 17 anni, ma non è possibile. Quello che abbiamo visto è stata solo la prima parte. Ora andrà in onda il secondo tempo. Tu senza di noi e noi senza di te. E sarà bello quando ci incontreremo, potercelo raccontare, magari scoprendo che anche se siamo stati lontani, abbiamo continuato la nostra opera di testimonianza del Vangelo sulle strade della vita. Giunti a questo punto, noi componenti del consiglio pastorale e di quello per gli affari economici, con orgoglio, a nome dell'intera comunità, ti confermiamo i sentimenti di stima, affettuosa amicizia e sincera gratitudine. Affidandoti a San Francesco d'Assisi, a suo tempo già felice causa del tuo ingresso in seminario, il nostro più fervido augurio per la nuova esperienza che ti accingi a compiere.

Buon cammino don Andrea e quando lo vorrai, sai che questa è e rimane la tua casa. Per sempre benvenuto!

	PARROCCHIA BIBIONE		
	ESTATE DI SOLIDARIETA' MISSIONARIA 2020		64.433,22 €
		SUDDIVISIONE	
CARITA' sul territorio			
	buoni spesa Eurospar		10.000,00 €
	aiuto alle famiglie o altre esigenze del territorio		22.043,22 €
	Contributo alla bibionese Suor Emidia - suore G. Sterni - in Brasile		1.000,00 €
CARITA' missioni diocesane			
	missione diocesana kenya d. Elvino		2.000,00 €
	missione diocesana kenya d. Romano		2.000,00 €
	missione diocesana Mozambico, d. Lorenzo-d.Loris		4.000,00 €
	Contributo per giovani che vanno in missione d'estate		2.500,00 €
CARITA' missioni amici Bibione			
	Orfanotrofio diocesano bambini malati AIDS, India, d. Thomas		2.500,00 €
	Casa alloggio diocesana per ragazzi, d. Bismark, Bolivia		2.500,00 €
	Centro diurno per ragazzi, Bolivia, don Roberto Battel		1.500,00 €
	Missione suore Maria Bambina, India		2.500,00 €
	Figli santa Maria Immacolata, missione Filippine, p. Paolo Pirlo		1.500,00 €
	p. Moser, comboniano		500,00 €
CARITA' CULTURALE			
	Borsa di studio per un giovane in seminario Pordenone		2.500,00 €
	borse studio sacerdoti stranieri in Italia x studio		4.390,00 €
	Contributo a sostegno al settimanale diocesano Il Popolo		1.000,00 €
CARITA' SPIRITUALE			
	Monastero Santa Maria, di Poffabro (PN)		1.000,00 €
	Monastero della Visitazione di s. Vito al Tagliamento (PN)		1.000,00 €
			64.433,22 €
	Dal 1° gennaio 2004 al 25 agosto 2020 sono stati raccolti e distribuiti		1.196.460,12